10
Ca' del B
Erbusco

Mare, a 3700 metri, è semplice. La neve è sempre polverosa

LOMBARDIA

Uno schuss nel ghiacciaio dei Forni

Palon de la Mare
(3704 metri)
È una montagna dalla cupola ghiacciata, un vero panettone di neve posto al

centro di una zona classificata tra le migliori per le discese fuoripista. Le montagne circostanti portano nomi celebri: Cevedale, Cima Marmotta, Monte Vioz. È un universo di ghiacciai dalla pendenza uniforme, con rare impennate, insomma un paradiso per lo sciatore.
Il volo ha inizio nel grande parcheggio di Santa Caterina Valfurva e l'elicottero si inoltra nella valle dei Forni. Acquistando quota, la visione si allarga a tutto il gruppo del Cevedale e non si può fare a meno di restare stupiti di quanto terreno sia disponibile per lo sci.
L'atterraggio sul cupolone della vetta non presenta normalmente problemi e si può iniziare la discesa senza preoccuparsi che, durante i preparativi, sci e bastoncini sfuggano di mano per scivolare verso il basso. Dopo un primo pendio ripido, ma non eccessivamente impegnativo, si percorre un vasto anfiteatro glaciale di lieve pendenza. La neve si mantiene a lungo polverosa, come in un fantastico freezer, anche se i pendii sono rivolti a sud e pertanto soleggiati. La pendenza aumenta ancora, quindi si tocca un bel circo glaciale dove si riprende fiato prima di affrontare con mille curve il lungo e movimentato schuss che si innesta nella piatta superficie del ghiacciaio dei Forni.
Al rifugio Branca (telefono 0342-935501) è consigliabile sostare per un caffè e per riprendere fiato. Si prosegue poi per il Rifugio dei Forni (telefono 0342-935466), luogo ideale per vacanze tranquille e per assaporare i pizzoccheri innaffiati dall'asciutto vino della Valtellina, premio dopo un'ora di discesa.
Quando la strada che sale quassù è aperta, si torna a Santa Caterina con un automezzo dell'organizzazione.
In caso contrario si concludono i 2 mila metri di dislivello percorrendo con gli sci il tracciato innevato della strada.

Santa Caterina di Valfurva dista pochi chilometri da Bormio, raggiunta dalla statale della Valtellina. La discesa del Palon della Mare viene organizzata da Alpi Center di Bormio (telefono 0342-903768) in collaborazione con la Case delle Guide (telefono 0342-903300). Il costo si aggira intorno alle 250mila lire, per un gruppo minimo di cinque persone guida compresa.

Slalom tra i seracchi con la guida

Passo di Tuckett
(3334 metri)
La vedretta del Madaccio riserva allo sciatore esigente un percorso di razza su ghiacciaio.
Da Bormio, il volo in elicottero consente di scoprire la lunga valle dello Zebrù che presenta una robusta bastionata che ha poco o nulla a che vedere con lo sci. Eppure sopra queste rocce scoscese si annida un eden per lo sciatore. Dietro la cresta digradano verso il Passo dello Stelvio ghiacciai rinomati come la Vedretta dei Vitelli e la Vedretta del Madraccio e tutti i pendii della Cima degli Spiriti dove si inerpicano in estate gli skilift. L'elicottero si posa sicuro sulla larga dorsale innevata, non lontano da Bivacco Ninotta.
Il pendio iniziale della discesa non è eccessivamente ripido. L'esposizione in pieno nord conserva la neve polverosa a lungo, ed è una gioia districarsi tra i piccoli labirinti di bonari seracchi.
Il primo valloncello si percorre con serpentine al centro del ghiacciaio. Dove la pendenza aumenta si punta verso il bordo, sovrastato dalle rocce del Madaccio. Un ripiano permette di riprendere fiato e di lasciare correre gli sci portandosi verso la sponda sinistra della colata glaciale.
Ancora un ripido pendio, quindi si esce dal ghiacciaio. In un largo avvallamento si disegnano le ultime curve prima di giungere, in poco più di 45 minuti, sulla strada del Passo dello Stelvio chiusa sino a primavera inoltrata.
La migliore soluzione per il rientro a Bormio e quindi a Santa Caterina, consiste nel farsi riprendere dall'elicottero per volare verso il Passo di Sasso Rotondo per poi scendere, con gli sci naturalmente, la Vedretta dei Vitelli.
La discesa termina sulla strada che da Bormio sale

allo Stelvio, nei pressi della casa cantoniera che precede le gallerie. Con questa soluzione, alle 250mila lire necessarie per la discesa del Madraccio, verrà aggiunto anche il volo supplementare dell'elicottero necessario per la discesa della Vedretta dei Vitelli.

L'organizzazione per questa proposta è di Alpi Center (telefono 0342/903768) in collaborazione con la Casa delle Guide telefono 0342/903300). Guida alpina di riferimento per l'eliski nel gruppo del Cevedale è Erminio Sertorelli (telefono 0342-904732). W